

Commento alla Scheda di monitoraggio del Corso di Studi di Scienze Biologiche discusso e approvato nel CCS dell'08.11.2022. Sono stati analizzati i dati messi a disposizione dall'ANVUR (aggiornati al 2 luglio 2022).

Nell'AA 2021/2022 il numero di iscritti al primo anno (indicatore iC00a) del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche è di 658, un dato in calo rispetto all'anno precedente (690) ma che si assesta sui valori elevati osservati negli ultimi anni sempre superiori a 600 e con variazioni che oscillano dai 634 nel 2018 ai 690 nel 2020). Il 36% degli iscritti proviene da altre regioni (iC03), un valore in calo rispetto agli anni precedenti (39% nel 2019 e 2020), ma che si mantiene sempre superiore sia al dato relativo alla Macroregione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) (30%) che a quello nazionale (24%).

Per quanto riguarda i dati relativi all'ingresso non è possibile effettuare confronti con gli altri atenei dell'area geografica o con la media nazionale essendo questi ultimi, per la maggior parte, ad accesso programmato.

Il dato più rilevante, nell'ambito degli indicatori che riguardano il percorso dei nostri studenti, è sicuramente la diminuzione registrata nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14), che passa dal 44,1% al 38%. Un'analisi di questi dati ci suggerisce che il calo può essere attribuito in parte ad un aumento degli abbandoni, è infatti in diminuzione l'indicatore iC21 che si riferisce alla percentuale degli immatricolati che risultano comunque iscritti al II anno nel sistema universitario (84,6 vs 87,3 nel 2020), ma anche al lieve aumento della percentuale di studenti che si iscrivono ad un altro CdS dell'Università Politecnica delle Marche (presumibilmente ai CdS di Medicina e/o Professioni Sanitarie) che passa dal 17 al 19% (indicatore iC23). Risulta in aumento anche l'indicatore iC24 relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione si osserva l'aumento dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari) rispetto allo scorso anno segno di una ripresa dopo i dati negativi dovuti alla pandemia che aveva limitato gli spostamenti. Gli effetti della pandemia sono, tuttavia, riscontrabili nel valore dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero) che risulta pari a 0.

Un altro dato sul quale è possibile evidenziare gli effetti della pandemia è il numero dei laureati che mostra una significativa diminuzione passando da 223 a 145 (indicatore iC00h), un dato che evidentemente sottolinea le difficoltà incontrate da una parte degli studenti nel portare a termine il loro percorso di studi avendo questo coinciso in gran parte con la pandemia. Nonostante questo, sono da evidenziare alcuni dati positivi: sul numero di laureati aumentano in percentuale gli studenti che si laureano entro la durata normale del corso, l'indicatore iC02 raggiunge il valore del 52%, superiore agli anni precedenti e in linea con il dato dell'area geografica e nazionale. Sono in aumento sia la percentuale di laureandi che si dichiara soddisfatta del CdS (iC25; 95,6% contro il 91,3% dello scorso anno) che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18; 80,2% contro 64,5% dello scorso anno). Infine, il valore assoluto del numero sia dei laureati totali (145, indicatore iC00h) che dei laureati entro la durata normale del corso (75, indicatore iC00g) del CdS rimane comunque superiore sia alla media dell'area geografica (89,5 e 43,9) che nazionale (93,5 e 48,3).

Per quanto riguarda il livello di occupazione dei laureati i dati sono invece positivi: si registra, infatti, un aumento significativo degli indicatori relativi alla percentuale di Laureati occupati a un anno dalla laurea (indicatori iC06, iC06BIS). Va, come sempre, sottolineato il fatto che i dati relativi alle attività lavorative dei laureati fanno riferimento ad un campione

numericamente esiguo dal momento che il 92,2% dei laureati è iscritto ad un corso di laurea magistrale (dati Almalaurea).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente iC27 risulta in lieve aumento probabilmente a causa dell'aumento del numero totale di iscritti in parte dovuto alla diminuzione dei laureati. iC28 mostra valori con lievi oscillazioni negli ultimi anni mentre sono in aumento gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER.

In conclusione, i dati che presentano qualche criticità probabilmente anche in relazione al precedente periodo di pandemia, sono l'aumento del numero degli abbandoni e la diminuzione del numero dei laureati. Per contrastare questi andamenti alcune Azioni di Miglioramento, in parte già proposte lo scorso anno (Azione 2/2021), che prevedono la messa in atto di attività di orientamento in itinere con il coinvolgimento di Tutor saranno riproposte e potenziate.